



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



## Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2

---

OGGETTO: Indirizzi di carattere generale per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2016/2018.

---

L'anno **duemilasedici** il giorno **venticinque** del mese di **gennaio** dalle ore 21,05 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 14/01/2016 n. 1320, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 26 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore	X		16	D'ANGELO Piero		X
2	MARTINO Francesco	X		17	BERTOLINO Tommaso	X	
3	CAFISO Vincenzo	X		18	VACCARINO Salvatore	X	
4	BARRESI Piero	X		19	SCIACIA Pietro	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	ADAMO Enrico	X	
6	VACCARA Antonino	X		21	GIAMBALVO Calogero	X	
7	GIURINTANO Nicola		X	22	DI MAIO Giuseppe	X	
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	VARVARO Gaspare	X	
9	CURIALE Giuseppe	X		24	BONSIGNORE Francesco	X	
10	CALAMIA Pasquale	X		25	SALADINO Giacomo	X	
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	ETIOPIA Giuseppa	X	
12	ZACCONE Giuseppe	X		27	PIAZZA Maurizio	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	SILLITTO Maria		X
14	ACCARDO Gaetano	X		29	AGATE Vincenzo		X
15	BERLINO Giuseppe	X		30	GIANNILIVIGNI Francesco	X	

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

## IL PRESIDENTE

Introduce il secondo punto dell'Ordine del Giorno aggiuntivo: *“Indirizzi di carattere generale per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2016/2018”*, dando lettura della proposta di deliberazione munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa (all. A) e dell'estratto del verbale della VI<sup>^</sup> C.C.P. (all. B), con il quale ha proposto alcune modifiche alle direttive generali contenute nel “Documento su Misure di Prevenzione della Corruzione”, allegato alla proposta di deliberazione.

Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

SINDACO: Dichiaro che da quest'anno le direttive del Piano Anticorruzione devono essere impartite dal Consiglio Comunale.

Escono: La Croce, Varvaro e Giambalvo **presenti n. 23.**

SALADINO: Interviene in qualità di Presidente della VI<sup>^</sup> C.C.P che è stata chiamata ad esaminare la proposta di deliberazione in oggetto e premette che l'A.N.A.C ha stabilito che i principi generali del Piano Anticorruzione vengano dettati dal Consiglio Comunale. Dichiaro che nel corso dell'esame della proposta, in Commissione si sono posti il problema di come procedere e per tale motivo hanno invitato il Segretario Generale, Dott. Elia Maggio, il quale ha chiarito che eventuali modifiche potevano essere apportate in Consiglio Comunale.

CALAMIA: Invita il Segretario Generale, in qualità di Responsabile del Piano Anticorruzione, a controllare che tutti gli atti deliberativi pubblicati nel sito istituzionali siano completi di tutti gli allegati e di tenere conto di ciò negli indirizzi di carattere generale del Piano Anticorruzione.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione le modifiche proposte dalla VI<sup>^</sup> C.C.P..

Quindi

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 23 consiglieri presenti;

A P P R O V A

Le modifiche proposte dalla VI<sup>^</sup> C.C.P., di cui all'estratto del verbale (all. B).

Il Presidente, pertanto mette in votazione la proposta di deliberazione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Curiale.

Quindi

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. C), da n. 23 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'atto deliberativo con le modifiche proposte dalla VI<sup>^</sup> C.C.P. alle direttive generali contenute nel “Documento su Misure di Prevenzione della Corruzione”, allegato.

Esce Martino **presenti n. 22.**

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE**

*f.to Cafiso*

**Il Consigliere Anziano**

*f.to Ingrasciotta*

**Il Segretario Generale**

*f.to dott. Maggio*

<p><b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>	<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---	---

<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---



**CITTÀ DI CASTELVÉTRANO**  
PROVINCIA DI TRAPANI

*All. "A"*

SETTORE: Affari Generali

UFFICIO: Presidenza del Consiglio

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Indirizzi di carattere generale per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2016/2018.

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta

del 25 GEN 2016

con deliberazione n. 2

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L.R. 44/91:

- NO
- SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: *favorevole*

Data 15-1-2016 *IL DIRIGENTE RESPONSABILE*

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
(Doc. L. n. 26 del 28.2.1998)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ **15 GEN 2016**

ASSESSORE RELATORE

L'UFFICIO PROPONENTE

*Mario Ray*

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

\_\_\_\_\_ **IL RESPONSABILE**

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € \_\_\_\_\_

Al GAP \_\_\_\_\_ IPRN \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE

*VII*

*PCR*

#### IL PRESIDENTE

Pone in discussione il punto n. \_\_\_\_ avente per oggetto: "Indirizzi di carattere generale per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2016/2018".

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la nota prot. n. 1476 del 14/01/2016, con la quale il Sindaco ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dott. Livio Elia Maggio, comunicano che l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con determinazione n. 2 del 28/10/2015 ha suggerito di coinvolgere gli organi di indirizzo politico dell'aggiornamento del Piano;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2015/2017 ;

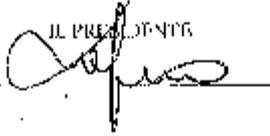
RITENUTO di adottare le direttive di cui all'allegato "A"

Per quanto sopra

#### D E L I B E R A

Di adottare le direttive generali, contenute nel documento su misure di prevenzione della corruzione ed allegate al presente atto sotto la lettera "A".

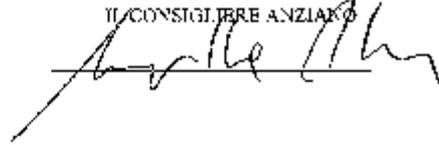
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



IL CONSIGLIERE ANZIANO



Alleg. "B"



**Città di Castelvetro Selnunte**  
**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

Affari Generali - Organizzazione Amministrativa e Tecnica degli Uffici, Personale, Affari Legali e  
Contenzioso, Corpo Vigili Urbani, Decentramento e Servizi demografici - Condizione femminile  
4444

Prot. Pres. n° 28 del 25.01.2016

**Al Presidente del Consiglio**  
**SEDE**

**Oggetto:** Proposta di deliberazione: "Indirizzi di carattere generale per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione Corruzione 2016/2018"

ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI

LA COMMISSIONE

Con verbale n. 07 del 22 gennaio 2016

CONSIGLIERI PRESENTI: BERLINO, CURIALE, LA CROCE, MARTINO, SALADINO, SCIACIA.

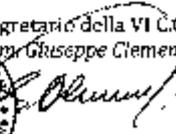
CONSIGLIERI ASSENTI: ACCARDO, DI BELLA, ETIOPIA.

La commissione, dopo l'attento esame della proposta di deliberazione avente per oggetto: "Indirizzi di carattere generale per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione Corruzione 2016/2018", in ordine all'ALLEGATO "A", che ne fa parte integrante, all'unanimità dei presenti, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** a condizione che vengano accolte le proposte modifiche e/o integrazioni che di seguito si elencano:

- Al punto n° 6 delle "Direttive generali proposte", modificare il periodo nel modo seguente: "Evitare gli affidamenti diretti ad eccezione dei casi d'urgenza previsti dalla legge".
- Garantire la "rotazione programmata" degli incarichi dirigenziali, del personale con posizione organizzativa e del personale assegnato alle "aree a rischio".
- Prevedere un Servizio Unico Comunale, finalizzato alla centralizzazione degli acquisti e la gestione delle forniture di beni e servizi per tutti i Settori dell'Ente.
- Prevedere un meccanismo di controllo finalizzato a garantire la trasparenza dei pagamenti seguendo il regolare ordine cronologico delle richieste.

La Commissione si riserva altresì di valutare eventuali ulteriori modifiche e/o integrazioni che potranno scaturire in sede di Consiglio Comunale.

Il Segretario della VI C.C.P.  
Giuseppe Clemente



ALL. "C"

CITTA' DI CASTELVETRANO  
CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 28/01/2016

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE 2016/2018  
VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	446	X	
2	MARTINO FRANCESCO	415	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	—	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	X	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	—	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	X	
16	D'ANGELO PIERO	221	—	
17	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
18	VACCARINO SALVATORE	208	X	
19	SCIACIA PIETRO	201	X	
20	ADAMO ENRICO	196	X	
21	GIAMBALVO CALOGERO	195	—	
22	DI MAIO GIUSEPPE	187	X	
23	VARVARO GASPARE	186	—	
24	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
25	SALADINO GIACOMO	173	X	
26	ETIOPIA GIUSEPPA	151	X	
27	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
28	SILLITTO MARIA	132	—	
29	AGATE VINCENZO	129	—	
30	GIANNILIVIGNI FRANCESCO	126	X	



**CITTÀ DI CASTELVETRANO**  
**Libero Consorzio Comunale di Trapani**

***DOCUMENTO SU MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE***

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con determinazione n. 12 del 28.10.2015, ha predisposto l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con delibera 11.09.2013, n. 72, fornendo indicazioni integrative e chiarimenti, con il precipuo intento di migliorare la qualità delle misure di prevenzione della corruzione, anche alla luce dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*);

**CHE**, a tale scopo e in continuità con il PNA, si conferma la nozione del termine corruzione in senso ampio, rispetto a quello specifico del reato di corruzione e dei reati contro la pubblica amministrazione, facendolo coincidere con la più ampia nozione di "*maladministration*", considerata quale *assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale, a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari*, avendo riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, *contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse*;

**ATTESO** che le misure di prevenzione si realizzano tenendo conto di un miglioramento organizzativo di uffici e competenze, è necessario che le stesse riguardino sia l'imparzialità oggettiva (a garanzia di scelte imparziali, da realizzare a seguito di particolari condizioni organizzative), che l'imparzialità soggettiva dei dipendenti;

**ACCERTATO** che l'ANAC, con il predetto aggiornamento, ha rilevato quale possibile causa della scarsa qualità in generale dei PTPC, anche il ridotto coinvolgimento dei componenti degli organi politici di indirizzo, ai fini di una maggiore consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione;

**CONSIDERATO** che l'ANAC, nel citato aggiornamento 2015, ha previsto in particolare, per gli Enti territoriali, l'utilità dell'approvazione da parte del Consiglio di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre la competente approvazione finale resta riservata all'organo esecutivo;

**RICHIAMATA** la delibera della Giunta Comunale n. 23 del 28 Gennaio 2015, con cui è stato approvato l'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2015-2017) e del Programma Triennale della Trasparenza e Integrità;

**RITENUTO** che il suddetto Piano, così come dispone l'art. 1, comma 9 della Legge 190/2012, individua le attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, i meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, i percorsi di formazione obbligatoria del personale, il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti e dei rapporti tra l'Ente ed i soggetti che ricevono benefici dallo stesso;

**ACCERTATO** che il pianotriennale deve essere aggiornato annualmente entro la data del 31 gennaio ai sensi dell'art. 1, comma 8 della legge 190/2012 e va coordinato con tutti gli strumenti di programmazione presenti nell'Amministrazione e, segnatamente, anche con il Piano Performance;

Nelle more di procedere al relativo aggiornamento del citato Piano, da parte della Giunta, per i successivi anni (2016 - 2018) e ai fini di una strategica prevenzione della corruzione

#### **PROPONE LE SEGUENTI DIRETTIVE GENERALI:**

- Garantire la tempestiva accessibilità e possibilità di consultazione del sito istituzionale;
- Assicurare la pubblicazione delle gare di appalto per un termine non inferiore a gg. 15;
- Garantire l'accessibilità a tutte le varie fasi delle procedure di gara e la possibilità di consultazione dei documenti di gara;
- Ricorrere, nei casi di trattativa privata, alla previa consultazione di almeno n. 5 ditte di settore, individuandole con apposito sistema informatico;
- Procedere alla verifica, tramite Consip o Mepa, di convenzioni attive per la fornitura di beni e servizi (mercato elettronico);

- **Evitare gli affidamenti diretti ad eccezione dei casi d'urgenza previsti dalla Legge;**
- Garantire la corretta conservazione della documentazione di gara;
- Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione;
- Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice dei Contratti, a seguito delle avvenute aggiudicazioni;
- Ricorrere alla perizia di variante solo in via eccezionale e, comunque, predisporre in tale fattispecie gli opportuni controlli procedurali;
- Predisporre opportune misure idonee a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la Stazione Appaltante non abbia proceduto all'esclusione;
- Prevedere l'obbligo di segnalazione al Responsabile della Prevenzione Corruzione di tutte le gare in cui sia presentata un'unica offerta valida;
- Per le gare di importo più rilevante, prevedere l'obbligo dell'acquisizione agli atti di apposita dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente delle relative commissioni, attestante l'insussistenza delle cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi o societari, con riferimento agli ultimi cinque anni;
- Monitoraggio dei rapporti con enti e/o soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'area;
- Espletamento di opportune verifiche in ordine a situazioni di controllo e/o collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da potere determinare offerte "concordate";
- Monitoraggio di specifiche aree a rischio, quali l'edilizia privata e l'urbanistica, i cui atti di previsione di eventuali esenzioni e/o agevolazioni dovranno essere controfirmati da più soggetti;
- Mappatura delle procedure e/o cambi di residenze dei servizi demografici, con doppia firma sui relativi atti;

- Mappatura delle procedure in materia di permessi e autorizzazioni rilasciati dai servizi di Polizia Municipale, i cui atti, comunque, dovranno essere controfirmati da più soggetti;
- Previsione della doppia firma su tutti gli atti di concessione e/o esenzione e agevolazione di servizi delle aree a maggiore rischio di corruzione, al fine di garantire imparzialità e oggettività nel relativo rilascio;
- Assicurare una adeguata diffusione della cultura della legalità, a tutti i livelli;
- Curare la formazione dei dipendenti, quale ruolo strategico, in ottemperanza a quanto espressamente previsto nella legge n. 190/2012, relativamente alle varie fasi di prevenzione del rischio (analisi del contesto, mappatura dei processi, individuazione e valutazione del rischio, tipologie di misure);
- Assicurare particolari accertamenti nelle "aree generali" di alto livello di rischio, come definite dall'ANAC nel predetto documento di aggiornamento e corrispondenti alle aree relative allo svolgimento, tra le altre, delle seguenti attività: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, incarichi e nomine, affari legali e contenzioso;
- Evitare l'eccessiva regolamentazione, la complessità e la scarsa chiarezza della normativa di riferimento, al fine di garantire misure di semplificazione dei processi/procedimenti;
- Garantire il rispetto delle Carte di Servizio, attraverso opportuni monitoraggi;
- Garantire gli opportuni controlli, da parte dei Dirigenti, nelle aree a maggiore rischio di corruzione, attraverso costanti monitoraggi della tempistica di attuazione delle varie fasi procedurali, con trasmissione dei relativi dati al Segretario Generale, nella qualità di RPC;
- Garantire la "rotazione programmata" degli incarichi dirigenziali, del personale con posizione organizzativa e del personale assegnato alle "aree a rischio";
- Prevedere un Servizio Unico Comunale, finalizzato alla centralizzazione degli acquisti e la gestione delle forniture di beni e servizi per tutti i Settori dell'Ente;
- Prevedere un meccanismo di controllo finanziario a garantire la trasparenza dei pagamenti seguendo il regolare ordine cronologico delle richieste.